

Verrecchia: Melilla, paga i pedaggi. Lui ribatte: uso l'autobus. Caso A24 e A25 e fair play elettorale

PESCARA Niente fair play in campagna elettorale tra Massimo Verrecchia e Gianni Melilla. «Io ho sempre pagato i pedaggi e tu?», apostrofa il primo rivolto al secondo che, qualche giorno fa, ha dichiarato: «Apprendiamo che la società che gestisce Autostrada dei Parchi ha svolto un incontro ad Avezzano con 3 sindaci e un parlamentare (che non ha mai messo piede alla Camera) per discutere di pedaggi e autostrada. È una scorrettezza inaudita verso i 70 sindaci che stanno lottando contro i rincari dei pedaggi». Ma allo schiaffo del parlamentare di Liberi e Uguali ribatte il neodeputato di Noi con l'Italia: «Sono pendolare da 20 anni ed ho sempre pagato l'autostrada, treno ed autobus, mentre Melilla può affermare lo stesso visto che da vent'anni, sia come consigliere regionale che come parlamentare, può viaggiare gratis su queste tratte? Martedì sono andato alla Camera ma Melilla non c'era ed in quella stessa giornata sono andato con i sindaci abruzzesi al Mit, per l'incontro tra il ministro Graziano Delrio e i due presidenti delle regioni Abruzzo e Lazio. In quell'occasione è bene dire che Delrio ha fatto salire successivamente solo tre sindaci escludendo il comune di Avezzano, la parlamentare Monica Gregori (Liberi e Uguali) del suo stesso partito ed il sottoscritto. Perché Melilla non ha parlato anche in quell'occasione di sgarbo istituzionale?». E Melilla gli controbatte: «Io a Roma vado con l'autobus, che pago di tasca mia, e non chiedo rimborsi».

